



MangiarSano

Ultime battute per il concorso grafico per le scuole

Con l'avvicinarsi della chiusura dell'anno scolastico anche il **Progetto "MangiarSano"** si avvia, per la parte riguardante l'Anno Scolastico 2004/2005, alla sua naturale conclusione. Stanno infatti arrivando presso la sede di ACU gli elaborati composti dagli alunni delle quarte classi delle scuole elementari liguri che hanno partecipato al **Concorso Grafico pittorico MangiarSano**. Gli alunni delle scuole che hanno partecipato al concorso (rappresentative pressoché di tutta la composta realtà regionale) hanno scatenato la loro fantasia nella creazione di elaborati ispirati al tema della **Educazione, Sicurezza ed Igiene Alimentare**; la tecnica di realizzazione dell'elaborato è stata infatti lasciata libera, i ragazzi hanno così potuto usare le tecniche più svariate: da quelle pittoriche a quelle del collage, del decoupage, della scultura, del patchwork, ecc. Gli studenti ci hanno anche impressionato per la scel-



ta e la capacità di utilizzare dei materiali ecologici e/o derivanti dal riciclo. Una volta che tutti gli elaborati saranno stati consegnati verranno valutati da una Commissione composta da Esperti dell'Alimentazione, della Comunicazione pubblicitaria e delle arti pittoriche, da un Rappresentante della Scuola, da un Rappresentante delle Associazioni

dei Consumatori e da un Rappresentante della Regione Liguria: la valutazione degli elaborati avverrà sulla base della originalità della rappresentazione e della esecuzione **grafico/scultorea-cromatica**. Le nove scuole vincitrici verranno avvisate tramite lettera raccomandata mentre la consegna dei premi avverrà entro la fine dell'anno scolastico. Gli elaborati inviati per la partecipazione al concorso saranno acquisiti in proprietà dalla Regione Liguria che viene, per effetto dell'invio, autorizzata a pubblicare gli elaborati vincitori sul proprio sito indicandone la sezione, la classe, il nome e il comune della scuola. Alle scuole vincitrici verrà consegnata una Pergamena attestante il riconoscimento e il traguardo raggiunto e un bonus di 1.000 Euro per la realizzazione di progetti, inerenti il tema del concorso, interni alla scuola. Tutti i lavori pervenuti vincitori e non saranno esposti in una mostra.

Tarsu: riduzioni ed esenzioni

Sono esenti le abitazioni occupate da persone titolari di pensione sociale, minima o integrata al minimo Inps ed assistiti continuativamente dai Servizi Sociali Comunali, non coabitanti con persone non residenti anagraficamente e che non abbiano beni mobili o immobili se non la casa in cui risiedono. Tale esenzione viene concessa, previa verifica della sussistenza dei requisiti necessari, alle istanze presentate all'ufficio Tarsu, entro il 31 Dicembre dell'anno precedente a quello per il quale si chiede l'esenzione. Riduzioni per chi risiede da solo in un appartamento (deve risultare dallo stato di famiglia). I single non residenti devono presentare domanda per avere la riduzione per l'anno successivo, entro il 31 Dicembre. Tale riduzione è concessa automaticamente per i residenti nel Comune di Genova.



Sensibilità chimica multipla

Il Movimento Difesa del Cittadino per voce del suo segretario regionale **Vittorio Bigliuzzi**, plaude all'approvazione unanime da parte della provincia di Genova della mozione di riconoscimento della Sensibilità Chimica Multipla come malattia rara. La mozione è stata illustrata dal capogruppo di Rifondazione **Macciò** a cui hanno dato l'adesione due consiglieri medici dell'opposizione **Fallabrini** e **Barsotti**. E' intervenuto a favore anche l'assessore alle politiche sociali Torti. A sottolinearlo è **Bigliuzzi**, che ricorda come il **Presidente Repetto** abbia sollecitato la Regione per attivarsi ad istituire opportune strutture ospedaliere e per affrontare la malattia. Inoltre ha recepito la richiesta del consigliere **Barsotti** nel suggerire alla Regione di verificare la possibilità di curare anche in Liguria questo tipo di malattia con l'utilizzo di miniere come avviene in Val Aurina (Bolzano). Il M.D.C. a nome dei malati e delle loro associazioni ringrazia i Consigli Provinciali di Savona e Genova e il Consiglio Comunale di Genova per la sensibilità dimostrata. Inoltre, l'associazione si augura che la nuova Giunta Regionale ligure, quando si sarà costituita e insediata, affronti concretamente questo problema e istituisca a Genova un polo ospedaliero di eccellenza per studiare la malattia.

L'Automobile Euro 4?

Per chi vuole o deve acquistare una nuova automobile, è oggi più che mai importante sapere se questa è in regola con le norme Euro 4. Infatti solo nelle ultime settimane abbiamo cominciato a sentir parlare di automobile Euro 4, veicoli dalle emissioni molto meno devastanti di quelle degli altri veicoli a motore. Di questa caratteristica non si è fatta molta pubblicità anche se in realtà esse si trovano sul mercato ormai da qualche anno. Questo perché in Italia il 60% dei mezzi acquistati è diesel ma i produttori dei motori a gasolio sono indietro per quanto riguarda l'adeguamento alla normativa Euro 4. Il risultato è che molte persone che hanno acquistato un'auto Euro 4 da poco, non sanno che la loro automobile non è soggetta ai blocchi del traffico e alle targhe alterne, perché ha una quantità di emissioni di polveri sottili e di ossido di azoto meno nocive delle altre auto. Inoltre, nel nostro paese, a partire dal primo gennaio 2006, tutte le auto immatricolate dovranno rispettare la normativa più all'avanguardia quindi per il consumatore sapere se l'auto che vuole acquistare rispetta la normativa E4, può essere un'informazione molto importante.

Cellulari attenti agli Snarfels!

Questa volta il pericolo si chiama Blue Snarfing, è l'ultima tendenza degli hacker e si serve della tecnologia wireless Bluetooth per "entrare" nei cellulari degli utenti. Attraverso questa nuova pratica, a nostra insaputa qualcuno si può introdurre nel nostro cellulare e può impossessarsi dei nostri numeri di telefono ma anche dei messaggi e delle nostre fotografie o video. Colui che accede illegalmente nella memoria dei cellulari altrui si chiama snarfer, esso può agire da una stanza accanto o da un'auto accanto. Si tratta di un fenomeno in espansione che lede i diritti della privacy ma c'è un modo per evitarlo. Quasi tutti i cellulari dotati di tecnologia Bluetooth offrono la possibilità di disabilitare e riabilitare facilmente questa funzione. In questo modo, oltre ad evitare intrusioni indesiderate, si ottiene anche un notevole risparmio di batteria del nostro cellulare.

899: nuova trappola che corre sul filo

Dopo 144, 166, 709 e 809 siamo di fronte ad un nuovo tipo di dialer che si sta diffondendo sulla rete, questa volta il numero incriminato è un prefisso satellitare intercontinentale. Succede mentre state navigando su internet, consapevoli che ogni minuto di connessione vi costa circa come una telefonata urbana. Ad un certo punto nella pagina che state visitando si apre una finestra dove vi si propone di scaricare una suoneria per il cellulare oppure di scaricare filmati o fotografie di qualche ragazza. Cliccando con il mouse, si apre una nuova finestra che vi chiede di installare sul vostro computer un programma gratuito. Se autorizzate questa operazione, magari involontariamente, quel programma vi metterà nei guai! Uno degli ultimi sistemi che nascondono un dialer, si presenta con una finestra di "Avviso di Protezione" che propone di installare un certificato di protezione. Anche in questo caso l'invito è cliccare sempre e solo su NO.

www.consumatoriliguria.it

ASSOUTENTI LIGURIA

Via Galata, 33/5 - 16121 Genova
Tel. 010/540256 Fax 010/8602428
info@assoutenti.liguria.it
www.assoutenti.liguria.it

ACU

Via Cabella 6A/Canc. - 16122 Genova
Tel. 010/839.77.59 Fax 010/839.77.59
aculiguria@fastwebnet.it
www.consumatoriutenti.it

ADICONSUM LIGURIA

Piazza Campetto, 10 - Genova
Tel. 010/2475630 Fax 010/2475630
adiconsumliguria@libero.it
www.adiconsum.it

ADOC

Piazza Colombo, 4/6 - 16121 Genova
Tel. 010/5958106 Fax 010/532043
adoc.genova@libero.it
www.adoc.org

ALTROCONSUMO

Vico Chiuso Caffa, 7/1 - 16129 GENOVA
Tel. 010/3106235 Fax 010/3106235
galiazodino@libero.it
www.altroconsumo.it

CITTADINANZA ATTIVA

Piazza Vittorio Veneto 31 r - 16122 Genova
Tel. 010/6429995 Fax 010/6429995
cittadinanzattiva@libero.it
www.cittadinanzattiva.it

FEDERCONSUMATORI LIGURIA

Galleria Mazzini, 7/6 - 16121 Genova
Tel. 010/5960468 Fax 010/5302190
info@federconsumatorige.it
www.federconsumatori.it

LEGA CONSUMATORI LIGURIA

P.za Chiodo, 8 - 19123 LA SPEZIA
Tel. 010 0187/735013 Fax 0187/750868
legacons@libero.it
www.legaconsumatori.it

MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Via Caffa 3/5 sc.B- 16129 Genova
Tel. 010/3623036 Fax 010/3623036
info@mdcgenova.191.it
www.mdc.it

MOVIMENTO CONSUMATORI

Piazza Cattaneo, 26/11 - 16100 Genova
Tel. 010/588588 Fax 010/566001
genova@movimentoconsumatori.it
http://digilander.libero.it/movimentoliguria





consumatori liguria



Progetto Cofinanziato dal Ministero delle attività produttive



Smaltire quanto ci costa

Un progetto per Sanremo

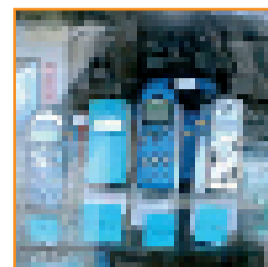
Servizio a pag. 2



Mi, Ge, Roma prezzi a confronto

Caro benzina quanto in 10 anni

Servizio a pag. 3



Cellulari: attenti agli Snarfels

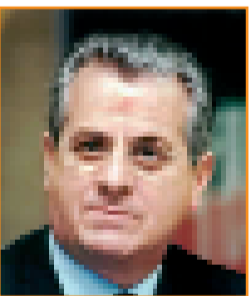
Mangiarsano nelle scuole

Servizio a pag. 4

Claudio & Claudio e le associazioni dei consumatori



Le recenti elezioni regionali hanno prodotto importanti novità anche per il mondo del consumerismo, sia per quanto riguarda il governo della Regione, sia quello nazionale. Il nuovo Presidente (e non governatore come ha voluto precisare lo stesso **Claudio Burlando**) è sicuramente uomo da sempre molto attento alle esigenze dei consumatori. Infatti ha voluto affidare l'importante delega per la loro tutela al nuovo Assessore alle Attività Produttive, lo spezzino **Renzo Guccinelli**, modificando così gli assetti precedenti. L'ex Governatore, **Sandro Biasotti**, aveva affidato la tutela del consumatore all'allora Assessore all'Agricoltura. Questo è in



sintonia con quanto avviene oggi a livello nazionale, dove anche qui la tutela dei consumatori dipende direttamente dal nuovo Ministro delle Attività Produttive, l'imperiese **Claudio Scajola**. Opposti gli schieramenti, diversi gli incarichi e tuttavia i due uomini politici, legati dallo stesso nome, potranno fare moltissimo per i cittadini/consumatori e i cittadini/utenti. Con loro non c'è stata ancora la possibilità di confrontarsi sul programma della **CLCU**, la **Consulta Ligure dei Consumatori e Utenti**, che riproponiamo integralmente a seguire nella seconda pagina del giornale, né è stato possibile far conoscere loro la grande attività svolta dal mondo delle associazioni liguri, spesso vengono citate come punto di riferimento a livello nazionale ed europeo. I consumatori, si sa, non sono né di destra né di sinistra, è quindi auspicabile che i nostri **Claudio&Claudio**, ai quali auguriamo da queste pagine buon lavoro, vogliano aprire una nuova stagione fatta di stretti rapporti e di fattive iniziative tesi alla promozione e alla tutela del buon consumo, quello sano, intelligente, consapevole e con una attenzione particolare al contenimento dei prezzi.

Verso lo sciopero delle tariffe? Pesanti rincari per luce, gas, acqua e rifiuti

I servizi essenziali pesano sempre di più sui bilanci familiari. In solo quattro anni (2001 - 2004) le tariffe di luce, gas, acqua e rifiuti sono aumentate vertiginosamente e per il corrente anno la situazione rimane assai critica. Le ragioni di questi aumenti sono diverse e sono riconducibili a questi fatti:

- Il caro greggio incide notevolmente sui costi energetici tuttavia Enel e le aziende del gas intascano il maggior risparmio derivato dal rafforzamento dell'euro (30%) sul dollaro e si guardano bene da scontarlo all'utenza finale; la concorrenza nel settore si sta trasformando in un assalto al consumatore e non invece in una nuova opportunità di servizio e scelta più conveniente;

- Il caro bolletta del gas è dovuto anche ad altri fattori ripetutamente evidenziati, come l'eccessivo carico fiscale, costituito da accise, addizionali regionali e IVA, dall'assurdo fenomeno dell'imposta sull'imposta, oltre che dall'IVA al 20% anziché al 10% come per il gas ad uso domestico promiscuo e riscaldamento;

- Un discorso particolare meritano gli aumenti delle tariffe dell'acqua e dello smaltimento dei rifiuti. Su entrambi gravano le decisioni prese sia dagli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) che dai ministeri competenti. Delle tariffe dell'acqua parleremo nel prossimo numero, in questo affrontiamo il problema del corretto **smaltimento dei rifiuti** e del passaggio del sistema da tassa a tariffa. Ad esempio non favorirne il riciclaggio e recupero (come prevede il decreto Ronchi) oltre che danneggiare l'ambiente innalza la spesa delle famiglie, ma anche delle imprese, che si vedono costrette a pagare di più per smaltire i rifiuti indifferenziatamente. Incredibile il **paradosso del comune di Sanremo** (vedi l'articolo di pagina 2) che preferisce bloccare iniziative che farebbero risparmiare agli utenti sino al 40%! Questa difficile e complessa situazione non sembra possa essere risolta in tempi ragionevoli e con consi-

Tabella aumenti medi per famiglia

UTENZA	2001 - 2005 AUMENTO %	2001 - 2005 AUMENTO IN EURO
LUCE	11	50
GAS	18	120
ACQUA	22	50
RIFIUTI	26	150
totale	20	370

Elaborazione su dati forniti dagli osservatori dei prezzi MAP e Federconsumatori

stenti vantaggi per l'utenza. A questo punto vogliamo aprire un dibattito con gli utenti sulle iniziative da assumere per tutelare e difendere i propri diritti. Richiamando quanto avvenuto nella lotta del 2004 contro i disservizi di Trenitalia (sciopero del biglietto) si potrebbe pensare di attuare una sorta di SCIO-PERO DELLA TARIFFA o meglio di autoriduzione della tariffa. Infatti molti costi fanno riferimento ad inadempienze aziendali o a servizi (es: la depurazione) non forniti che potrebbero non essere pagati. Vi sono due ordini di problemi: uno riguarda le modalità dell'autoriduzione (l'importo non pagato viene versato su un apposito conto e/o congelato fino alla soluzione della vertenza, ecc.); l'altro riguarda gli aspetti giuridico-legali per evitare "ritorsioni" contro gli utenti da parte delle aziende erogatrici. Su entrambi i punti è aperto il confronto scriveteci le vostre opinioni (info@consumatoriliguria.it).

Titoli spazzatura

Nuova e lodevole attenzione della Magistratura

Il sistema economico attuale si fonda sempre più sull'incontro tra la necessità delle imprese di reperire risorse, facendo ricorso a strumenti finanziari di debito, e la necessità dei consumatori di diversificare i propri risparmi allo scopo di difendere il loro potere di acquisto. Negli ultimi anni, a seguito delle ormai tristemente note vicende **Argentina, Parmalat e Cirio**, si è fortemente compromesso tale rapporto e si è sentita la necessità di un maggior rigore e controllo nell'ambito dell'intermediazione finanziaria attuando pienamente quanto espressamente previsto dalla Costituzione che, all'art. 47, afferma "La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme". Ad ulteriore riprova dell'importanza del settore l'ordinamento italiano prevede che gli operatori finanziari siano sottoposti al controllo della Banca d'Italia e della Consob, autorità indipendenti che hanno come compito di vigilare "sulla trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione dei soggetti abilitati, avendo riguardo alla tutela degli investitori e alla stabilità, alla competitività e al buon funzionamento del sistema finanziario".



In merito a quanto riportato si segnalano le seguenti pronunce delle Corti di merito:
 Tribunale di Palermo 16 marzo 2005
 Tribunale di Genova - sez. I civile - 15 marzo 2005
 Tribunale di Firenze 18 febbraio 2005
 Tribunale di Milano - sez. VI civile - 31 gennaio 2005
 Tribunale di Venezia - sez. II - 22 novembre 2004
 Tribunale di Taranto 22 novembre 2004
 Tribunale di Mantova n.614 del 18 marzo 2004

Il risparmiatore deve essere a conoscenza di tutti gli elementi che riguardano i propri investimenti, in particolare dei rischi e dei costi che comportano le operazioni che si accinge a compiere per far in modo che il suo consenso risulti libero, informato, consapevole e ponderato e tuttavia moltissimi piccoli investitori non sono in grado di valutare i rischi e i costi non avendo i mezzi necessari. Per questo la legge prevede che l'intermediario assuma informazioni relative al cliente in modo da proporgli l'operazione più adeguata al suo profilo, che lo consi-

gli, lo informi delle conseguenze delle scelte che si accinge a compiere e, se reputa una operazione non adeguata deve avvisarlo di tale circostanza e delle ragioni per cui non è opportuno procedere alla sua esecuzione. A maggior ragione tale disciplina deve essere osservata e rispettata dalle banche che sono il pilastro fondamentale della raccolta del risparmio. In questo quadro normativo della tutela del risparmio molti giudici si stanno orientando, nelle recenti pronunce, a pretendere che: **o** Al momento dell'acquisto un operatore qualificato, usando l'ordinaria diligenza, deve essere a conoscenza del grado di rischio del titolo oggetto del contratto; **o** L'operatore deve avvertire il risparmiatore dei rischi generici e specifici insiti nell'operazione, prendere informazioni sulla propensione al rischio dell'investitore e dell'eventuale presenza di un conflitto di interessi con la banca; **o** L'operatore deve far firmare il "contratto-quadro", (che può essere contenuto, però, nel contratto di conto corrente); la mancanza rende il contratto nullo; **o** L'operatore, dal 1998 deve astenersi dal compiere operazioni non adeguate ed in conflitto di interessi a meno che non ci sia una autorizzazione scritta del cliente. **o** Infine, la giurisprudenza ritiene che in fase di collocamento un ordine d'acquisto stipulato prima della emissione del titolo renda il contratto nullo per mancanza di un elemento necessario del contratto. Questa lodevole cura ed attenzione ai problemi dei piccoli risparmiatori fa ben sperare di ottenere ragione come evidenziano le sentenze citate nel riquadro.

Una scelta per il futuro

di Federico Valerio

In tutto il mondo, ormai da diversi anni, grandi città, come Seattle, San Francisco e Camberra, hanno fatto la drastica scelta di azzerare la produzione dei loro rifiuti entro il 2020. Questo significa, letteralmente, che tra quindici anni in questi paesi non ci saranno più rifiuti da smaltire, anche grazie ad una nuova progettazione dei prodotti, già avviata, che ne allungherà la vita e che faciliterà il loro riuso e il loro riciclo. Ma questa scelta significa anche che, da subito, è stata azzerata la categoria mentale che classifica come "rifiuto" qualunque oggetto che non serve più. Nel frattempo, le città che hanno fatto la scelta innovativa del "Rifiuto Zero" (Zero Waste) hanno rinunciato a costruire inceneritori perché avrebbero bloccato l'innovazione e hanno organizzato forme di raccolta "porta a porta" dei materiali post consumo, separati dagli stessi cittadini secondo diverse tipologie, finalizzate al riciclaggio del materiale raccolto. Ad esempio, a San Francisco (780.000 abitanti) si raccolgono presso i singoli condomini, in tre contenitori di colore diverso, tre diverse tipologie di MPC: carta e cartoni, il cosiddetto "organico biodegradabile (scarti di cibo e sfalci d'erba) e i materiali riciclabili (vetro, acciaio, alluminio). Con questo sistema, battezzato "I magnifici tre", San Francisco, nel 2002, ha riciclato più del 60% dei Materiali Post Consumo prodotti dai suoi concittadini. Come sanno i nostri lettori, in Italia le cose vanno diversamente. Siamo lontani anni luce da queste scelte. In Italia sappiamo produrre solo "rifiuti" e, a quanto pare, della peggiore specie, se tutti i nostri governi (di qualunque schieramento) pensano che l'unico modo di "smaltirli", sia il fuoco purificatore dei termovalorizzatori. Quindi non è un caso se nessuno ha mai spiegato il significato delle sigle misteriose che si trovano su tutti gli imballaggi e che permettono di sapere di che cosa sono fatti. Eppure San Francisco, Seattle, Camberra, come pure l'Unione Europea che sta legiferando in modo molto simile, non sono governati da fanatici Verdi fondamentalisti. La verità è molto più semplice. Rispetto alla cosiddetta termovalorizzazione, il riciclaggio garantisce maggiori risparmi energetici, minori emissioni di gas serra, minore impatto ambientale, minor ricorso alle discariche, minore utilizzo di risorse non rinnovabili e, elemento decisivo, il riciclaggio costa ai cittadini molto meno della termovalorizzazione. In sintesi, il riciclaggio è la scelta obbligata e possibile per l'intera umanità se questa aspira ad avere un futuro. Il resto è un affare colossale e sicuro nelle mani di pochi. Probabilmente la maggior parte di voi, ascoltando la televisione, leggendo giornali e riviste e le dichiarazioni di tanti "esperti", si era fatta un'idea completamente diversa e crede, in buona fede, che solo i termovalorizzatori ci salveranno dalla **Emergenza Rifiuti**. Probabilmente ignorate anche che l'Italia è l'unico paese al mondo che sovvenziona la termovalorizzazione dei rifiuti perché, per decreto legge, ai rifiuti è stata riconosciuta la dignità di essere "assimilabili" a fonte energetica rinnovabile. Ma questa è un'altra storia, quasi tutta italiana, fa parte di quel particolare capitolo che riguarda la libertà dell'informazione, la creazione del consenso, la nostra cultura scientifica e le modalità per realizzare la democrazia e la partecipazione dei cittadini alle scelte del Paese.

(riceviamo e pubblichiamo in anteprima per gentile concessione della rivista di Italia Nostra)

Smaltire quanto ci costa

Sanremo: per il recupero una strada in salita

Questa storia di "cattiva amministrazione" inizia l'11 gennaio del 2001, quando il progetto di un impianto di selezione e recupero dei rifiuti veniva presentato alle istituzioni imperiesi ai sensi dell'Art. 27 D. Lgs.22/97. A quattro anni e quattro mesi da allora il progetto continua a rimanere tale. Il titolare dell'azienda promotrice (**Carlo Ghilardi - Idroedil**) è deluso e afferma: "una burocrazia senza fine... eppure avrei fatto risparmiare il 50% all'azienda che smaltisce rifiuti, praticando tariffe dimezzate della discarica e di conseguenza con un notevole risparmio per i cittadini, inoltre ne avrebbe giovato l'ambiente e l'occupazione, tra l'altro molti lavoratori sarebbero stati assunti dalle liste speciali degli invalidi, ma sembra che non interessi a nessuno. Esistono realtà già attive in Italia, citerei il caso di Venezia o, più vicino a noi, Varese Ligure dove si è raggiunta una percentuale di raccolta differenziata del 60%, oltretutto la legge richiedeva di raggiungere l'obiettivo minimo del 35% entro il 2003, in tutta la Liguria si raggiunge ancora oggi appena il 16-17% contro una media del nord del paese vicina al 30%. Bisogna anche considerare che le attività commerciali molto spesso hanno rifiuti (come ad esempio scarti di lavorazione) già differenziati e quindi si potrebbero avviare direttamente verso il centro di stoccaggio, separazione e nobilitazione (come lo definisce il Piano Provinciale dei rifiuti vigente) con la quasi abolizione della tassa per i rifiuti". Il costo medio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti è di **0.26 EURO** al chilogrammo, tale costo, che si ribalta direttamente ed interamente sui cittadini attraverso la TARSU,



potrebbe essere drasticamente contenuto. Di chi le responsabilità se ciò non avviene per i comuni imperiesi? Al momento tutto è stato fermato da una delibera del Consiglio Comunale di Sanremo del 27 febbraio 2005. Delibera che non offre soluzioni alternative, ma si limita a contestare la scelta dell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale), sede competente a decidere i piani per lo smaltimento dei rifiuti ove partecipano l'amministrazione provinciale e tutti i comuni imperiesi. In attesa di conoscere gli ulteriori sviluppi intorno ad una decisione che ancora una volta allontana nei tempi una cosa utile e positiva per l'ambiente, per i cittadini e per le

loro tasche ci pare importante sottolineare come sia un diritto degli amministratori chiedere ai loro amministratori di assumersi sino in fondo le loro responsabilità e spiegare con chiarezza il perché si osteggi questo progetto. Spetta dunque in primo luogo ai Sanremesi essere protagonisti di questa vicenda e decidere se anche a loro sta bene così e "aspettare" a tempo indeterminato per avere realizzato il primo impianto di recupero della Liguria oppure chiedere conto al Sindaco di Sanremo **Borea**, al Presidente della Provincia **Giuliano** e all'Assessore regionale all'ambiente **Zunino** di questa allucinante vicenda.

(segue nel prossimo numero)

Il Programma 2005

della Consulta Ligure dei Consumatori Utenti

1. RAPPORTI ISTITUZIONALI - Gli atti di giunta e consiglio in materia di consumo e di utenza verranno preventivamente confrontati con la Consulta Ligure dei Consumatori e degli Utenti, le iniziative in favore dei consumatori verranno realizzate secondo il principio della sussidiarietà e cioè tramite le associazioni che li rappresentano riconosciute dalla legge;

2. LOTTA AL CAROVITA E SICUREZZA ALIMENTARE - sostegno alle iniziative di panieri di beni di largo e generale consumo a prezzi calmierati, di sconti trasparenti e certi tramite sistemi tecnologici adeguati, contenimento dei prezzi per particolari fasce della popolazione (kit scolastico, 5% sugli alimentari agli ultrasessantacinquenni, ecc.) e alla realizzazione di punti di vendita diretta degli agricoltori e di GAS (gruppi di acquisto solidale) di quartiere (utilizzando anche mercatini regionali dimessi) e tematici (acquisti per l'infanzia, l'istruzione, prodotti tipici e biologici, ecc.); per il ripristino di corrette tariffe del Gas, Iva al 10%, imputazione degli oneri di interconnessione degli acquedotti ai gestori e non all'utenza, abolizione del tasso usurario del 7% sulla quota di capitale investito, tariffe incentivanti per chi smaltisce correttamente i rifiuti; rifinanziamento delle iniziative di edilizia residenziale popolare al fine di contenere il mercato della casa;

3. LOTTA AL CARO TARIFFE, TUTELA DELLA SALUTE E DELLA CASA - revisione del sistema di partecipazione alla spesa nei settori dell'istruzione (introduzione della gratuità dei libri di testo in tutto il primo ciclo scolastico, incremento delle borse di studio agli studenti delle superiori e dell'università sulla base del merito e del reddito) e della sanità (esenzione totale per gli under 14 e gli over 65 sia dalla spesa farmaceutica che dalla diagnostica, partecipazione in base al reddito e con esclusione delle patologie secondo il sistema attuale per le altre fasce di età, diffusione e sostegno dei farmaci generici, riconoscimento della Sensibilità Chimica Multipla. e delle altre malattie rare con gravi patologie), sostegno alle iniziative e delle altre malattie rare con gravi patologie), sostegno alle iniziative per il ripristino di

corrette tariffe del Gas, Iva al 10%, imputazione degli oneri di interconnessione degli acquedotti ai gestori e non all'utenza, abolizione del tasso usurario del 7% sulla quota di capitale investito, tariffe incentivanti per chi smaltisce correttamente i rifiuti; rifinanziamento delle iniziative di edilizia residenziale popolare al fine di contenere il mercato della casa;

4. LOTTA PER UN VERO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - conferma e estensione del diritto al rimborso in caso di disservizio dipendente da cause aziendali per tutti i sistemi di trasporto liguri, investimenti regionali per nuovo materiale rotabile e potenziamento del servizio urbano, sviluppo di una politica della sosta funzionale al depotenziamento del traffico privato con piani parcheggi integrati con la mobilità pubblica, gratuità dei primi 15 minuti di sosta;

5. TUTELA DEL RISPARMIO - richiesta di attivazione del fondo di risarcimento vittime del risparmio (nazionale) e promozione del fondo per la tutela legale a sostegno dei risparmiatori in grave disagio economico (regionale), sostegno al rimborso degli interessi anatocistici, creazione di un fondo di garanzia a sostegno dei mutui prima casa per le giovani coppie in condizioni di lavoro precario, piena applicazione della TOBIN TAX su tutte le operazioni bancarie;

6. ACCESSO E DIRITTO ALLA GIUSTIZIA - lobbying per l'approvazione della class action, creazione del "garante del consumatore" presso ogni impresa e azienda di servizio pubblico, estensione delle procedure di conciliazione e ADR (risoluzione alternativa delle controversie) in tutto il sistema degli enti pubblici;

7. INFORMAZIONE, ASSISTENZA E RICERCA - prosecuzione del Progetto Sportelli in Rete, creazione, mantenimento e sviluppo del CERC (Centro Europeo di Ricerca sui Consumi), dell'Osservatorio sull'usura e l'indebitamento delle famiglie e delle imprese, dell'Osservatorio sui Prezzi Agricoli.

Alimentari: prezzi a confronto

Indagine di Informa tra Genova, Milano e Roma

Acquistando un'unità di prodotto per ogni componente del paniere, a prezzo medio la spesa più conveniente risulta quella di Roma, con differenze rispetto a Milano del 2,5% e Genova del 4,3%; ai prezzi minimi le differenze si fanno più marcate, con Roma più cara di Milano del 9,8% e Genova più cara di Milano del 15,3%. Ovvero per acquistare le stesse quantità di merce, a parità di qualità si spendono a Genova molti più denari che nelle altre due città prese a campione, insomma Genova risulta chiaramente nel confronto il luogo più "caro".

Indipendentemente da questi dati generali, l'ampia variabilità dei prezzi per prodotti simili o sarebbe più corretto dire di stesso livello qualitativo, lascia intendere la possibilità da parte del consumatore di poter acquistare la stessa merce ad un prezzo differente, quindi risparmiando denaro facendo attenzione alla scelta del suo fornitore e premiando anche in questo modo il commerciante che informa il proprio comportamento ai criteri della massima convenienza del cliente per quanto riguarda il rapporto fra la qualità ed il prezzo delle merci vendute, insomma è capace di fare bene il proprio lavoro coniugando la sua e la convenienza del cliente. Il circolo virtuoso che si viene in questo modo a creare, consente al consumatore di risparmiare sull'acquisto delle merci ed al commerciante di veder premiate le sue capacità. In base ai dati della tabella, su otto prodotti posti in analisi, Genova ha un solo prodotto che si distingue per aver il miglior prezzo minimo (olio extravergine di oliva, per altro a pari merito con Roma e Milano) mentre quattro spettano a Roma e cinque a Milano. Per quanto riguar-

da il prezzo medio, Genova ha un solo miglior prezzo (1 kg di pollo fresco) mentre Roma e Milano si dividono equamente il miglior prezzo per gli altri prodotti. Prendendo in analisi il prezzo massimo, sono invece due i prodotti che risultano più convenienti a Genova (1 Kg di carne fresca bovina adulto I taglio, 1 kg di pollo fresco) mentre Roma risulta saldamente in testa alla classifica con ben cinque prodotti che hanno il minor prezzo massimo, in coda si piazza Milano con un solo prodotto. Ciò che appare estremamente grave sono le marcate differenze che si riscontrano in alcune merci, per esempio una confezione di uova da 6 pezzi costa a Genova (facendo riferimento al prezzo minimo) il doppio rispetto a Milano e Roma, con prezzi rispettivamente di 0,95€ - 0,47€ - 0,41€. Lo stesso si potrebbe dire per il latte fresco, mentre seppur marcata non raggiunge tale livello, la differenza di prezzo del pane, che si può acquistare a prezzo minimo a 1,39€ a Roma e 2,18€ a Genova. Riguardo al pane si potrebbe dire valutando il prezzo minimo di 1,3€ al kg di Reggio Calabria che il prezzo scende mano a mano che si percorre l'Italia andando verso il sud, ma Milano segna 1,85€ ovvero 33 centesimi di Euro più di Genova. Nel piccolo paniere di prodotti selezionati per il confronto, le altre differenze fra i prezzi minimi appaiono meno marcate, mentre per i prezzi massimi, le differenze possono essere anche causa di una maggior offerta di tipologia di prodotti esistente in città molto più grandi, ovvero popolate come la capitale o Milano, dove la varietà di scelta merceologica deve prevedere di soddisfare categorie di consumatori estremamente più variegata.

Città	1 litro di olio extra vergine di oliva	Minimo	Medio	Massimo
Roma		2,99▼	4,68▼	6,99▼
Milano		2,99▼	4,90	8,50▲
Genova		7,99▼	5,04▲	7,50

Città	1 kg di Pane	Minimo	Medio	Massimo
Roma		1,39▼	1,92▼	2,39▼
Milano		1,85	2,88▲	4,65▲
Genova		7,18▲	7,78	3,16

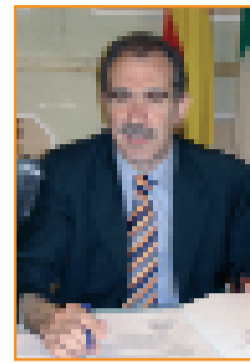
Città	1 kg di Parmigiano Reggiano	Minimo	Medio	Massimo
Roma		11,95	15,51▼	17,90▼
Milano		11,27▼	16,45▲	22,00▲
Genova		12,10▲	16,44	21,15

Città	1 kg di Pollo fresco	Minimo	Medio	Massimo
Roma		7,79▲	3,57	5,95
Milano		2,50	3,78▲	7,90▲
Genova		2,20▼	3,48▼	5,00▼

Fonte: elaborazione Informa su dati Istat

Albenga

Uno sportello per i consumatori



La partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione, libro dei sogni o realtà? Qual è la "ricetta" del Sindaco Tabbò? "Crediamo profondamente nella partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa. La cosiddetta

democrazia partecipata è parte integrante del nostro programma, che porteremo avanti con impegno, intensificando ancor più la nostra attenzione nei confronti di Assoutenti e dei consumatori in genere. Non esiste una "ricetta" per realizzare questo percorso sinergico ma una serie di iniziative che andremo via via mettendo in atto. A breve, ad esempio, apporteremo le necessarie modifiche allo statuto comunale al fine di istituzionalizzare questo fattivo coinvolgimento dei cittadini in tutti i comparti della macchina comunale". Intende la creazione di un assessore ad hoc a tutela dei cittadini-consumatori? "Per quanto riguarda l'attribuzione di un incarico specifico, abbiamo già in parte risposto con la delega alla cura della città, competenza che parte dal presupposto del recepimento dei bisogni principali della popolazione, esaminando, attraverso il confronto diretto con le persone, i vari aspetti della realtà locale, che possono incidere sulla vita dei cittadini. Oltre a ciò l'Amministrazione si ripromette di discutere l'attribuzione di un'ulteriore delega a tutela dei cittadini-consumatori qualora ne emergesse la necessità a fronte dei colloqui che intercorreranno con le categorie. Tornando all'applicazione concreta della nostra idea di democrazia partecipata, strumento fondamentale saranno le Commissioni consiliari, che incideranno sull'attività del Consiglio e saranno portate avanti attraverso audizioni con i singoli cittadini e le varie categorie. Altra figura importante, inoltre, alla quale stiamo lavorando, è senza dubbio quella del difensore civico. Abbiamo già in agenda una programmazione degli interventi necessari per rendere incisivo l'operato del difensore. Dopo le necessarie valutazioni delle diverse soluzioni possibili, nei mesi a venire concretizzeremo la formula ritenuta più adatta al fine di offrire un servizio davvero efficace al cittadino".

tappullo.com

sulle strade di Genova

Cadute e incidenti che accadono a pedoni, automobilisti e motociclisti: cittadini vittime dell'incuria delle nostre strade. Oltre a sensibilizzare e fare pressione sulle istituzioni pubbliche affinché si abbia più cura del patrimonio comune ci si può rivolgere alle associazioni dei consumatori in quanto molti degli incidenti non accadono solo per fatalità o distrazione ma hanno vere e proprie cause che danno diritto a risarcimenti. Assoutenti, per poter dare risposte precise e puntuali ha stipulato una collaborazione con il Centro Servizi Integrati che si occupa di questo tipo di problemi attraverso consulenti specializzati. Ad Assoutenti ci si può rivolgere per una prima consulenza e per ricevere indicazioni sulle procedure da seguire potrà poi accompagnare lo sfortunato nei meandri legali e burocratici sino alla chiusura del procedimento usufruendo di una prima assistenza gratuita e solo in parte a carico dell'utente a costi agevolati. Assoutenti oltre a informare e tutelare si sta occupando di stipulare accordi con le aziende fornitrici di servizi e gli enti locali per concordare tavoli di conciliazione in modo da semplificare le procedure. Segnaliamo infine il meritevole lavoro di Massimiliano Morando che tramite il sito www.tappullo.com raccoglie esperienze e documentazione fotografica fornendo una mappa dei buchi della città di Genova.

Benzina: 300 Euro in più all'anno per le famiglie italiane

L'Italia è il paese dove la benzina costa più cara, sono 0.06 € per la benzina verde e 0.065€ per il gasolio le differenze dalla media europea. Secondo i calcoli di Adusbef e Federconsumatori, l'aumento del prezzo della benzina avrà una influenza economica di circa 300 € in più all'anno per ogni famiglia, di cui 220 € per la benzina e 80 per le bollette energetiche. Continua l'ascesa del prezzo della benzina. Nel 1996 il prezzo industriale medio annuale della benzina senza piombo è passato da 249,76 €/000 per litro a 379,37 €/000 per litro, un incremento del 51,79%. Nel mentre il prezzo al consumo è passato da 925,31 €/000 per litro a 1,125,41 €/000 per litro con un incremento del 21,6%. Nel mese di Aprile del 2005 il prezzo industriale medio mensile della benzina senza piombo è stato 442,26 €/000 per litro, mentre al consumo il prezzo medio è stato di 1207,52 €/000 per litro, rispetto all'anno passato vi è stato un incremento del 7,29% soltanto nei primi tre mesi e mezzo pari ad un terzo di quanto non sia aumentata negli anni presi in esame.



Anni	Prezzo medio per litro
1996	0,925
1997	0,942
1998	0,909
1999	0,957
2000	1,082
2001	1,051
2002	1,046
2003	1,057
2004	1,125
2005	1,207

consumatori liguria

Autorizzazione richiesta il 21 Gennaio 2005 al Tribunale di Genova

Editore

Assoutenti Liguria Onlus
Via Galata, 33 Genova

Direttore Responsabile
Antonio Longo

Hanno collaborato a questo numero

Roberta Argento

Vittorio Bigliuzzi

Francesco Conti

Bianca De Bianchis

Chiara Finocchiaro

Roberto Riceputi

Gianluigi Taboga

Daniele Taura

Furio Truzzi

Coordinamento Generale
SD&A Srl

Stampa

Microart's Spa

Recco Genova

Pubblicazione informativa distribuita gratuitamente